

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PR CALABRIA FESR FSE 2021 - 2027

OP1 - UNA CALABRIA PIÙ SMART

PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.1 Competitività del sistema produttivo regionale

FONDO COMPETITIVITA' IMPRESE (FCI)

**NOTA ESPLICATIVA IN ORDINE ALLA DICITURA DA INSERIRE
NELLE FATTURE DI SPESA ED EVENTUALE REGOLARIZZAZIONE**

In riferimento alla rendicontazione delle spese sostenute dalle Imprese beneficiarie, utile ai fini dell'erogazione delle agevolazioni accordate, si forniscono le seguenti precisazioni.

Gli articoli 6, 12 e 13 del Regolamento Operativo del Fondo di cui all'oggetto, nonché i contratti di intervento finanziario stipulati con le singole Imprese beneficiarie, tra la documentazione da rendicontare a titolo di Stato di avanzamento lavori e/o a titolo di Saldo finale, prevedono l'invio anche della copia delle fatture di spesa recanti all'interno delle stesse la seguente dicitura: *"Spesa di Euro dichiarata ai fini dell'erogazione dell'intervento finanziario agevolativo a valere sul Fondo Competitività Imprese (FCI) del PR Calabria FESR-FSE 2021/2027"*.

In considerazione di quanto sopra esposto, si forniscono le seguenti precisazioni:

1) Le fatture di spesa emesse in formato elettronico dal fornitore tramite Sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SdI), dovranno recare al proprio interno, pena l'esclusione delle stesse dal computo della spesa ammissibili, la seguente dicitura: *"Spesa di Euro dichiarata ai fini dell'erogazione dell'intervento finanziario agevolativo a valere sul Fondo Competitività Imprese (FCI) del PR Calabria FESR-FSE 2021/2027"*.

Nell'ipotesi in cui una o più fatture di spesa fossero state emesse senza recare al loro interno la dicitura prevista, sarà possibile procedere da parte del fornitore alla relativa regolarizzazione mediante integrazione elettronica da unire alla relativa fattura originale e da trasmettere al Sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SdI), secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 17 giugno 2019 (paragrafi 6.2 e 6.4, anche se riferito al "reverse charge").

L'integrazione elettronica della fattura, originariamente sprovvista della dicitura prevista, è possibile effettuarla utilizzando il codice autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" (TD20).

Di seguito si forniscono alcuni suggerimenti operativi per l'integrazione elettronica delle fatture, rimandando comunque ogni verifica agli uffici amministrativi del fornitore:

- ✓ l'integrazione elettronica potrà riportare in una prima riga l'addebito dell'imponibile della fattura originaria (es. € 1.000,00 + iva) e una successiva riga di storno (es. € 1.000,00 + iva) poiché l'importo è già stato fatturato, precisandolo nella relativa descrizione. Il totale del documento, così facendo, sarà pari a zero;
- ✓ nel corpo del documento integrativo, all'interno della descrizione, dovrà essere inserita la seguente dicitura: *"il presente documento viene emesso al fine di correggere la fattura n. del per mancata indicazione al suo interno della seguente dicitura: "Spesa di Euro*

..... dichiarata ai fini dell'erogazione dell'intervento finanziario agevolativo a valere sul Fondo Competitività Imprese (FCI) del PR Calabria FESR-FSE 2021/2027"

Nell'ipotesi di regolarizzazione mediante la citata integrazione elettronica, il relativo documento andrà allegato alla fattura di spesa in formato elettronico in precedenza emessa, e risultata originariamente incompleta, ed entrambi inviati ai fini della rendicontazione degli investimenti ed erogazione delle agevolazioni.

- 2) In alternativa alla modalità di regolarizzazione mediante integrazione elettronica di cui al punto precedente, l'impresa fornitrice potrà emettere nota di credito volta ad "annullare" la fattura di spesa originariamente emessa in formato elettronico e sprovvista della dicitura prevista, ed emettere una nuova fattura in formato elettronico che riporti al proprio interno la dicitura prevista. Al ricorrere di tale fattispecie, l'impresa beneficiaria dovrà inviare la fattura di spesa originariamente emessa, la relativa nota di credito, nonché la nuova fattura di spesa recante all'interno la prevista dicitura.
- 3) Le fatture di spesa emesse in formato elettronico, sprovviste al loro interno della dicitura prevista dai citati articoli del Regolamento Operativo del Fondo, oppure, ove previsto, prive della regolarizzazione mediante la citata integrazione elettronica, non saranno computate tra le spese ammissibili con tutte le conseguenze derivanti in termini di erogazione di agevolazioni nel minore importo.
- 4) Parimenti, non saranno computate tra le spese ammissibili, e pertanto saranno escluse dal relativo computo, le fatture di spesa in formato "fatture di cortesia" e/o le fatture di spesa in formato elettronico stampate e sulle quali, successivamente, viene apposto il timbro riportante la dicitura prevista.